



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ  
DELLA PROVINCIA DI CREMONA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

# **RAPPORTO ANNUALE DI ATTIVITA'**

## **ANNO 2012**

### **CONSIGLIERE PROVINCIALI DI PARITA' DI CREMONA**

**avv. Debora Adelaide Mossoni** (Consigliera effettiva)

**avv. Rosaria Italiano** (Consigliera supplente)



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ  
DELLA PROVINCIA DI CREMONA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

## **RAPPORTO ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA** (ai sensi dell'art. 15 comma 5 del D. Lgs 198/2006)

*Le Consigliere provinciali di Parità di Cremona – avv. Debora Adelaide Mossoni (consigliera effettiva) e avv. Rosaria Italiano (consigliera supplente) – sono state nominate, rispettivamente, con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero per le Pari Opportunità dell'11 gennaio 2011 e del 23 settembre 2011.*

*L'Ufficio della Consigliera provinciale di Parità è ubicato presso il Settore Lavoro, Formazione e Politiche sociali della Provincia.*

*Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna) assegna alle Consigliere e Consiglieri di Parità le funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro. Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite sono pubblici ufficiali ed hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza in ragione del loro ufficio.*

*L'attività della Consigliera provinciale di Parità di Cremona nel corso del 2012, si è concretizzata nel consolidare le azioni ed i progetti già avviati in precedenza, oltre a promuoverne altri, in armonia con le direttive impartite dall'Ufficio della Consigliera Nazionale.*

*Le Consigliere si sono impegnate a favorire il lavoro di rete, consolidando e ampliando i rapporti con le realtà istituzionali, sociali ed associative del territorio, promuovendo la divulgazione di una cultura di genere che, nonostante le numerose buone prassi già in atto e la legislazione attuale, faticano comunque ad affermarsi.*

*Di seguito si elencano i progetti e le attività maggiormente significative realizzate nel corso dell'anno.*

### **AZIONI CONTRO LE DISCRIMINAZIONI**

*Lo sportello avviato a tutela delle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro ha operato, anche nell'anno 2012, attraverso l'attività di consulenza e accompagnamento delle lavoratrici e dei lavoratori nelle controversie di lavoro.*



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ  
DELLA PROVINCIA DI CREMONA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

*E' opportuno sottolineare che non tutte le questioni poste all'attenzione della Consigliera hanno richiesto un vero e proprio intervento, ma in molti casi la stessa ha messo a disposizione dell'utenza la propria competenza ed esperienza professionale, offrendo informazioni sulle tutele previste dalla normativa vigente a favore delle lavoratrici e dei lavoratori.*

*Alcune situazioni di discriminazione sono state trattate anche con la convocazione del datore di lavoro, altre sono state archiviate o sospese per rinuncia del richiedente.*

### **PIANI TRIENNALI DELLE AZIONI POSITIVE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

*La Consigliera di Parità ha mantenuto attivo il servizio di supporto, a favore degli Enti locali interessati, per la redazione dei Piani triennali delle azioni positive, volti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro di uomini e donne, così come previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006.*

*In particolare, nel corso del 2012 è stato richiesto il parere della Consigliera sui Piani Triennali redatti dai Comuni di Cremona, Crema e Castelleone e dall'ASL di Cremona.*

*Per il prossimo anno si intende avviare un'attività di monitoraggio dell'obbligo previsto per legge, al fine di sollecitare l'adozione dei Piani Triennali delle Azioni Positive da parte di un numero maggiore di Enti locali che ancora presentano delle resistenze.*

### **ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO**

*Nel 2011 è stato siglato l'Accordo di collaborazione per la realizzazione della Rete territoriale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro promosso dalla Regione Lombardia, dall'ASL, dalla Camera di Commercio, dalla Provincia, dai Distretti di Cremona, Crema e Casalmaggiore e dall'Ufficio della Consigliera provinciale di Parità.*

*Successivamente è stato costituito un Gruppo di lavoro, composto dal personale tecnico di ciascun Ente sottoscrittore, con l'obiettivo di procedere ad un'analisi del contesto locale e di realizzare una mappatura delle buone prassi e dei servizi di conciliazione attivati nel territorio, finalizzata a definire la filiera locale della conciliazione ed il Piano territoriale.*

*In particolare, il Piano territoriale per la conciliazione prevede la creazione della Rete territoriale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la realizzazione di sperimentazioni locali (Albo provinciale babysitter, Tavolo Doppia Conciliazione, sportello/agenzia per la conciliazione, azioni di fundraising) e la promozione dell'associazione tra imprese.*

*Nel corso del 2012 la Consigliera ha partecipato attivamente ai lavori del Tavolo del Gruppo tecnico e del Tavolo politico-istituzionale, nonché ad incontri specifici organizzati con Associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, terzo settore ed altri Enti sottoscrittori del Piano territoriale per la Conciliazione.*



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ  
DELLA PROVINCIA DI CREMONA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

*Sulla base dell'analisi del contesto locale e della mappatura delle buone prassi e dei servizi attivati, il Piano territoriale fornisce indicazioni ed osservazioni di supporto alla Regione Lombardia per la definizione dei criteri e dei requisiti da inserire all'interno del pacchetto di interventi denominato "Dote conciliazione".*

## **CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - MISURE A SUPPORTO DELLE FAMIGLIE E DELLE IMPRESE**

### ***Dote conciliazione – Servizi alla persona***

*E' un rimborso per contribuire alle spese sostenute dalle famiglie per acquisire servizi per la prima infanzia allo scopo di facilitare il rientro al lavoro delle donne dopo il periodo di maternità obbligatoria. Il valore massimo della Dote è pari a € 1.600,00. Il valore massimo riconoscibile mensilmente è pari a € 200,00.*

### ***Dote conciliazione Premialità Assunzione***

*E' un riconoscimento economico del valore di € 1.000,00 assegnato alle imprese (micro e PMI) che notificano l'assunzione di madri con figli sino a 5 anni, escluse dal mercato del lavoro o in condizioni di precarietà lavorativa. L'assunzione può avvenire con contratti di almeno sei mesi oppure a tempo indeterminato.*

### ***Dote conciliazione Servizi alle imprese***

*E' una consulenza in azienda, gratuita e personalizzata, per lo sviluppo di piani di congedo e di piani di flessibilità.*

*Le consulenze messe, a disposizione dalla Regione Lombardia tramite Cestec s.p.a., possono essere richieste da micro, piccole e medie imprese, da imprese artigiane e da micro, piccole, medie cooperative fino a 249 dipendenti.*

### ***Dote conciliazione Premialità Servizi***

*E' un riconoscimento economico del valore di € 500,00 assegnato alle imprese che utilizzano servizi di consulenza per lo sviluppo di piani di congedo e di piani di flessibilità aziendale.*



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ  
DELLA PROVINCIA DI CREMONA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

### **Art. 9 Legge 53/2000**

*Il Dipartimento per le Politiche della Famiglia del Ministero ha finanziato, per l'anno in corso, l'art. 9 della Legge n. 53/2000 relativamente alle misure per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Il bando è rivolto a: aziende private, individuali e collettive, aziende partecipate o a capitale pubblico, consorzi, gruppi di imprese, associazioni di imprese, aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere e aziende ospedaliere universitarie, datori di lavoro privati non esercenti attività di impresa, iscritti in pubblici registri. Possono essere finanziate misure di riorganizzazione del lavoro (orari flessibili, part-time, telelavoro etc.), programmi di formazione e accompagnamento al rientro da periodi di maternità/paternità, servizi di welfare aziendale. Il contributo massimo erogabile, a fondo perduto, per ciascun progetto è pari a € 500.000,00.*

*Sono, inoltre, finanziati i progetti di sostituzione o collaborazione in favore di soggetti autonomi, titolari di impresa o liberi professionisti con esigenze di conciliazione legate alla maternità o alla presenza di figli minori o figli disabili. In questo caso, l'importo massimo per ciascun progetto è pari a € 35.000,00.*

### **Associazione tra imprese**

*Bando per l'erogazione di contributi alle micro, piccole e medie imprese finalizzati alla realizzazione di progetti-pilota volti ad individuare misure ed interventi per rispondere alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di lavoratrici/lavoratori. I progetti-pilota dovranno riguardare tre micro-aree di intervento: sperimentazione di modelli flessibili di organizzazione del lavoro; attivazione/condivisione di servizi per le/i dipendenti con carichi di cura, percorsi di accompagnamento per lavoratrici/tori al rientro dopo periodi di congedo dal lavoro. I progetti dovranno essere presentati da aggregazioni formate da almeno 3 imprese. I fondi a disposizione sono pari a € 100.000,00. Il contributo massimo erogabile, a fondo perduto, per ciascun progetto è pari a € 33.500,00 a copertura del 100% del costo complessivo.*

### **Fondi genitori precari**

*Il Ministero della Gioventù ha istituito un fondo di € 51.000.000,00 per stimolare le assunzioni a tempo indeterminato di giovani fino a 35 anni genitori di figli naturali, legittimi o adottivi, oppure affidatari di minori, in stato di disoccupazione o in condizione di precarietà lavorativa (con contratti a tempo determinato o di collaborazione coordinata e continuativa).*

*La dote riconosciuta a questi soggetti è trasferibile ai datori di lavoro ed ammonta ad € 5.000,00 per ogni assunzione a tempo indeterminato (anche part-time), sino ad un massimo di cinque assunzioni.*



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ  
DELLA PROVINCIA DI CREMONA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

## **PREMIO “IMPRESE IN PARI”**

*Nel mese di luglio 2011 è stata avviata la quinta edizione del premio “Imprese in Pari”, istituito nel 2007 e intitolato a Fiorella Ghilardotti, europarlamentare che ha dedicato il proprio impegno politico alla eliminazione delle discriminazioni di genere e alla valorizzazione del talento delle donne nel mondo del lavoro e delle istituzioni.*

*A fine novembre 2011 sono stati raccolti i questionari compilati. Nel mese di marzo 2012 una apposita Commissione ha valutato i questionari pervenuti ed ha individuato le due aziende vincitrici: lo Studio Azimut S.r.l. di Crema e il Centro Servizi alle Imprese C.A.T. Asvicom di Crema.*

*Il 28 maggio 2012 si è tenuta la cerimonia di premiazione, nell’ambito del Convegno “Conciliare famiglia e lavoro: le politiche sul territorio e le strategie in azienda”, organizzato dall’ASL della provincia di Cremona in collaborazione con gli Enti promotori del Piano Territoriale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.*

## **ATTIVITA’ DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE**

*Lo spazio dedicato alla Consigliera provinciale di Parità sul sito della Provincia è in costante aggiornamento e mette in evidenza le competenze specifiche e l’attività svolta dalla Consigliera stessa sul territorio provinciale.*

*Nel corso dell’anno sono state organizzate alcune azioni sul territorio volte a far conoscere il ruolo e la figura della Consigliera provinciale di Parità e la stessa è stata invitata a partecipare ad iniziative pubbliche sia nel territorio cremonese che cremasco.*

## **ALTRE ATTIVITA’**

*Nel corso del 2012 molte realtà associative hanno chiesto l’intervento della Consigliera per la realizzazione di attività formative e culturali, rafforzando la rete di relazioni. La Consigliera ha, pertanto, sostenuto progetti volti a diffondere la cultura delle pari opportunità e delle buone prassi su tutto il territorio provinciale.*

*Nel mese di marzo ha contribuito all’organizzazione di un evento, in collaborazione con il Centro Culturale Diocesano “Gabriele Lucchi”, dal titolo “La cattedrale delle pietre scartate”. Lo spettacolo, aperto agli studenti e alla cittadinanza, in ricordo di Giulia Colbert di Barolo, fondatrice dell’Istituto Suore Buon Pastore e anticipatrice del principio delle pari opportunità nella realtà culturale di fine Ottocento, si è tenuto a Crema.*

*In occasione dell’8 marzo 2012, la Consigliera ha collaborato all’organizzazione della “Giornata della donna – Open Day”, promossa dall’Azienda Ospedaliera di Cremona, con*





UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ  
DELLA PROVINCIA DI CREMONA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

*l'obiettivo di porre l'attenzione sulla salute delle donne e la divulgazione di informazioni rispetto all'importanza della diagnosi precoce e dell'offerta terapeutica del territorio cremonese.*

*L'Ufficio della Consigliera ha anche collaborato alla realizzazione della manifestazione sportiva "La Corsa rosa" e alla presentazione pubblica della "Carta Europea dei Diritti delle Donne nello sport" organizzato dal Comitato U.I.S.P. Sportpertutti di Cremona.*

*Ha partecipato al convegno promosso dalla Camera Civile di Cremona in collaborazione con la Camera di Commercio, l'Ordine dei Commercialisti, l'Ordine degli Avvocati e il Club Soroptimist di Cremona, dal titolo "La rappresentanza femminile nel mondo del lavoro e delle professioni", tenutosi a Cremona nel mese di maggio.*

*E' stato concesso il patrocinio ad una serata dedicata alla sensibilizzazione sul tema della violenza alle donne dal titolo "Le parole e la musica contro la violenza", tenutasi a Cremona nel mese di maggio, organizzata dalle Segreterie Confederali CGIL, CISL e UIL di Cremona, dalle Associazioni AIDA, Donne contro la Violenza di Crema, M.I.A. di Casalmaggiore e dalla Rete delle donne Snoq di Cremona.*

*La Consigliera provinciale di parità ha, poi, collaborato con la Consulta per le Pari Opportunità del Comune di Crema, alla realizzazione della seconda edizione del concorso regionale "Donne in tesi", volto a premiare le migliori tesi di laurea dedicate all'approfondimento di tematiche sulla presenza femminile nelle aree economiche, sociali e politiche della società – contribuendo, in particolare, all'organizzazione dell'evento finale di premiazione che si terrà, presumibilmente nei primi mesi del prossimo anno.*

*Infine, ha partecipato, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera "Ospedale Maggiore" di Crema, alla realizzazione del convegno dal titolo "Stalking – Approfondimento con esperti".*

*Nel mese di novembre, in coincidenza con la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, la Consigliera di Parità ha partecipato all'incontro-studio organizzato da CGIL, CISL e UIL sul tema "Molestie, violenza e mobbing sui luoghi di lavoro"; ha sostenuto, con il proprio patrocinio, la "Campagna Fiocco Bianco", organizzata dall'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Crema e le attività organizzate dall'Associazione Donne contro la violenza di Crema, in occasione del 25 novembre, allo scopo di creare un momento di riflessione ed impegno collettivo contro le gravi violazioni dei diritti e delle libertà fondamentali delle donne.*

*Inoltre, ha partecipato al Seminario formativo conclusivo del Progetto "Territorio in rete contro la violenza sulle donne", con una relazione sulla nuova legge regionale "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno alle donne vittime di violenza", approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale della Lombardia il 26 giugno u.s.. Il Progetto è stato finanziato dalla Regione Lombardia e la Provincia di Cremona ha partecipato in qualità di Ente capofila.*

## **CARTA DELLE PARI OPPORTUNITA'**

*La Carta delle Pari Opportunità e Uguaglianza sul lavoro è una dichiarazione di intenti, sottoscritta volontariamente da imprese di tutte le dimensioni, per la diffusione di una cultura aziendale e di politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità.*



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ  
DELLA PROVINCIA DI CREMONA



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

*E' stata promossa nel 2009 dalla Fondazione Sodalitas, dall'Associazione Italiana delle Imprese Familiari, dall'Associazione Donne Dirigenti d'Azienda, dall'Associazione Impronta Etica, dall'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, dall'Ufficio Nazionale della Consigliera di Parità con l'adesione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e del Ministero per le Pari Opportunità.*

*La Provincia di Cremona – con delibera di Giunta n. 376 del 16 ottobre 2012, ha deciso di condividere i principi ispiratori ed il rispetto degli stessi, sottoscrivendo la Carta per le Pari Opportunità. L'operazione a livello informatico è stata effettuata nei giorni scorsi e oggi si procederà alla firma formale della Carta da parte dell'Assessore Provinciale alle Pari Opportunità, Silvia Schiavi.*

*Nei primi mesi del prossimo anno l'Ufficio della Consigliera organizzerà un incontro con le Associazioni di categoria, le Organizzazioni Sindacali, i Comuni della provincia, per promuovere la diffusione e la sottoscrizione della Carta stessa.*

#### **PARTECIPAZIONE ALLA RETE DELLE CONSIGLIERE DI PARITÀ**

*Nel corso del 2012 le Consigliere di Parità hanno partecipato alle riunioni della Rete Nazionale delle Consigliere di Parità, convocate dalla Consigliera Nazionale.*

*Le Consigliere di Parità di Cremona mantengono rapporti diretti con le altre Consigliere della Regione Lombardia per lo scambio di buone prassi, l'aggiornamento costante e condiviso della normativa anche attraverso la partecipazione alle riunioni della Rete regionale delle Consigliere di Parità della Lombardia.*

*Hanno, inoltre, partecipato ai lavori della Commissione Provinciale per il Lavoro e la Formazione e della Commissione Provinciale per le Pari Opportunità delle quali fanno parte.*

Cremona, 18 dicembre 2012

**LE CONSIGLIERE PROVINCIALI DI PARITÀ**

*(avv. Debora Adelaide Mossoni)*

*(avv. Rosaria Italiano)*